



Acusada (2018)

Un punto di vista originale per una classica sceneggiatura da giallo.

Un film di Gonzalo Tobal con Leonardo Sbaraglia, Inés Estévez, Daniel Fanego, Gerardo Romano, Gael García Bernal. Genere Drammatico durata 108 minuti. Produzione Argentina, Messico 2018.

Una ragazza è l'unica accusata dell'omicidio della sua migliore amica.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Dolores è una studentessa di buona famiglia la cui vita cambia quando la sua migliore amica viene brutalmente assassinata. Due anni dopo i fatti risulta essere l'unica sospettata del crimine e i media seguono le fasi del processo dandogli un grande risalto. Mentre la ragazza si prepara all'interrogatorio pubblico con l'aiuto di un importante avvocato i genitori (e in particolare il padre) la seguono controllando ossessivamente ogni sua azione.

Gonzalo Tobal porta sullo schermo una classica sceneggiatura da giallo in cui lo spettatore è invitato a chiedersi chi è il colpevole attendendo una risposta che forse non verrà.

Lo fa però scegliendo un punto di vista sufficientemente originale. Al centro della sua narrazione c'è infatti la lettura della molteplicità di punti di vista sull'accaduto e, in particolare, il rapporto con i media. A partire dall'origine di tutto un video hard che vede al centro la protagonista, ripreso e messo in rete proprio dalla migliore amica che sarà poi la vittima dell'omicidio. Sono episodi che la cronaca riporta in molti Paesi e che hanno conseguenze a volte tragiche per la reputazione di chi ne è al centro.

Non a caso il film si apre con il classico avvertimento che non ci si riferisce ad alcun personaggio reale. C'è poi la visione del dibattimento processuale come di un copione teatrale in cui, da parte dell'imputata, si deve lasciare il minimo spazio possibile all'improvvisazione. L'attenzione che l'avvocato pone a questo aspetto è minuziosa. Ci sono poi i genitori nella cui coppia domina il padre che ha trasformato l'amore per la figlia in un'appropriazione di ogni singola reazione nel tentativo di esercitare un controllo pressoché assoluto. Ci sono poi i media che costruiscono un ritratto della sospettata finalizzato a tenere desta l'attenzione dell'audience.

Magistrale è la sequenza in cui Gael Garcia Bernal interpreta il ruolo di un conduttore televisivo che, in diretta, non rispetta una sorta di patto di non aggressione con Dolores concordato in precedenza dalla produzione con l'avvocato. In quei minuti la camera indaga sul volto della protagonista alla ricerca dei pensieri prima che divengano parole e la tensione tocca il suo culmine.

Come ormai sempre più spesso accade anche in letteratura la formula narrativa del giallo si rivela funzionale alla descrizione di una società o, perlomeno, di un suo microcosmo. Tobal ci aggiunge un quesito che può rivelarsi importante: che l'apparente verità possa rivelarsi inattesa e improbabile come la presenza di un puma in un quartiere cittadino?